

# L'ipotesi di uno sconto sulle tasse in caso di permuta

## La misura allo studio nella legge di Bilancio. Lo sconto legato anche all'efficienza energetica

**ROMA** C'è un fenomeno antico, forse eterno: le famiglie che crescono e vogliono comprare una casa con la famosa stanza in più. E c'è un fenomeno nuovo, in silenziosa crescita: gli anziani rimasti soli in un appartamento ormai troppo grande, che vogliono vendere in cambio di una casa più piccola. E magari, con la differenza, aiutare figli e nipoti ad andare avanti. La stanza in più e la stanza in meno sono due rette che non sempre si incontrano. La permuta, cioè vendere e comprare una casa allo stesso tempo, è un'operazione complicata. Perché fa salire il peso di un progetto, economi-

co ma anche emotivo, che tendiamo a fare una volta nella vita. E perché diventa più salato il conto delle tasse da pagare. Per aiutare l'incrocio di quelle due rette, però, dal prossimo anno ci potrebbe essere una novità: uno sconto sulle tasse proprio sulle operazioni di permuta.

La misura è allo studio del ministero delle Infrastrutture e potrebbe entrare nel disegno di legge di Bilancio, la vecchia Finanziaria che il governo presenterà a giorni. Il valore dello sconto deve essere ancora definito, perché la legge di Bilancio è un grande mosaico di interventi e far quadrare tutti i

numeri non è cosa semplice, specie quest'anno. Ma lo sconto sulla permuta potrebbe avere anche una versione legata a un'altra voce che, insieme alle tasse, pesa parecchio sui conti delle famiglie: la bolletta energetica. Su questo punto, in realtà, il lavoro è più avanzato.

L'idea è aiutare chi vende una casa vecchia e ne compra una nuova con una migliore efficienza energetica, ad esempio con gli infissi che tengono meglio o una caldaia a basso consumo. Le tasse da pagare sarebbero fisse, 600 euro, al posto del 9% del valore dell'immobile dichiarato al rogito. La casa vecchia sarebbe acquistata da un'impresa di costruzio-

ni che avrebbe poi l'obbligo di renderla efficiente dal punto di vista energetico. E di venderla il prima possibile, al massimo nel giro di tre anni. In questo caso non ci sarebbe solo un incrocio tra chi cerca una casa con la stanza in più e chi la vuole con la stanza in meno. Ma anche un'operazione di risparmio energetico collettivo. In media le bollette pesano sulle famiglie italiane per 1.800 euro l'anno. Con una casa ad alta efficienza energetica si scende a 900. La metà. E questo sarebbe un vantaggio sia per la famiglia che cresce sia per gli anziani rimasti soli.

**Lorenzo Salvia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I beneficiari

L'aiuto è pensato per i nuclei familiari che hanno bisogno di avere una stanza in più

### Spazi

Sono molti gli anziani rimasti soli in un appartamento ormai troppo grande per loro

# 600

**Euro**

la tassa fissata nelle misure allo studio del ministero per chi vende casa e ne compra una con più efficienza energetica

# 52,2

**La percentuale**

di anziani over 85 in Italia che vivono da soli. L'83,5 per cento delle persone vedove fra i 65 e gli 89 anni sono donne

